

Al sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - **Pres. Bernardo PETRALIA**
Al sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse del D.A.P. – **Dott. Massimo PARISI**
ROMA

e, per conoscenza,

Al sig. Ministro della Giustizia - **On.le Alfonso BONAFEDE**
Al sig. Sottosegretario di Stato per il Ministero della Giustizia - **On.le Vittorio FERRARESI**
All'Ufficio Relazioni Sindacali della D.G.P.R. del D.A.P – **Dott.ssa Ida DEL GROSSO**
ROMA

OGGETTO: concorso straordinario per titoli per la nomina a vice sovrintendenti aliquota B.

La nomina straordinaria "per titoli" riguarda prevalentemente personale a cui il decreto legislativo 95/2017 di revisione dei ruoli delle forze di polizia ha inteso concedere una sorta di riconoscimento per le mansioni superiori da esso svolte che hanno consentito negli anni la tenuta del sistema penitenziario.

La maggior parte di questo personale che ha diritto alla nomina a vice sovrintendente presenta un'anzianità di servizio superiore ai 25 anni, l'80% del quale risulta già in possesso delle qualifiche di Assistente Capo e di Assistente Capo Coordinatore.

Le intenzioni del DAP riguardo alla mobilità di questo encomiabile personale appaiono in contrasto con la *ratio* della norma che ha previsto la possibilità di un tale riconoscimento, più simbolico che sostanziale sotto il profilo economico (20 euro in più in busta paga), e soprattutto non rinvenibili nello stesso testo normativo. Infatti, se è vero che l'art. 44, comma 8, punto 2, del D.Lgs. 95/2017 stabilisce esplicitamente che "è salvaguardato il mantenimento della sede di servizio" agli appartenenti all'aliquota A del concorso straordinario, è altrettanto vero che non si registra indicazione alcuna su un'eventuale mobilità riferibile agli appartenenti all'aliquota B.

Questa Federazione, dunque, in previsione della convocazione del prossimo 18 giugno 2020, intende innanzitutto sottolineare tali aspetti che costituiranno la base di ogni considerazione di questa O.S., unitamente ad altre osservazioni di dettaglio che saranno discusse al tavolo della trattativa, rispetto ai quali ci si attende dall'Amministrazione penitenziaria il massimo sforzo ed un'assunzione di responsabilità nei confronti del personale interessato, affinché non sia vanificato il lavoro del legislatore e non risultino mortificate le professionalità dei vincitori del concorso che intendiamo salvaguardare con ogni legittimo mezzo a nostra disposizione.

L'occasione è gradita per rivolgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe MORETTI
